Cobas REGIONALI
per la carriera
Siciliani Inkazzati

Riqualificazione del Personale

GIU' LE MANI

DALL'AFFARE CORSI

Palermo 6 agosto 2001 Prot. 686

Il 28 febbraio 2002 cesserà "l'invarianza delle mansioni" secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto il 23 maggio scorso fra governo e sindacati. Poiché l'espletamento delle nuove mansioni è legato alla frequenza di un corso di riqualificazione, **è forte il sospetto che "qualcuno" stia tramando affinché il termine slitti alle "calende greche".**

La "scusa", questa volta, è che, per espletare i corsi, occorrano ben 80 miliardi. Il "Cobas Dipendenti Regionali" ha proposto, invece, di tenere i corsi all'interno degli uffici, a costo zero, durante l'orario di servizio; ciò consentirebbe di espletarli, contemporaneamente, in tutti gli uffici della Sicilia, senza recare disagio ai dipendenti stessi e, soprattutto, all'utenza.

Perché "qualcuno" vuole contrabbandare che la riclassificazione per essere seria deve prevedere anche la spesa di un bel po' di miliardi? Forse per non lasciare fuori qualche istituto di formazione?

Il Cobas sostiene che i corsi di riqualificazione (che volutamente vengono confusi con i corsi di formazione) riguarderanno, nel 90% dei casi, **dipendenti che già, da almeno 10 anni, espletano, a costo zero e senza alcun riconoscimento, le mansioni per le quali dovranno frequentare il corso stesso.** Inoltre, la nuova normativa per l'accesso alla P.A. (vedi p. esempio l'imminente assunzione dei vincitori del "mega-concorso-beffa" dei beni culturali) prevede l'inquadramento attraverso una semplice selezione per titoli **e senza frequentare alcun corso** né per i funzionari, né per i dirigenti.

I dipendenti non vogliono sconti, esigono però che questi corsi si tengano entro il 31 dicembre, così come concordato,.utilizzando le enormi risorse umane disponibili all'interno dell'amministrazione (ed, eventualmente, anche il personale già in quiescenza).

Se, poi, chi è preposto non dovesse essere all'altezza della situazione, che venga rimosso! I "siciliani inkazzati" non permetteranno che si sperperino miliardi che si risparmierebbero semplicemente sfruttando, come "formatori", le professionalità presenti all'interno dell'amministrazione.

Basta con gli "assalti alla diligenza"! Un'operazione dal sapore clientelare, come quella di volere, prima o dopo, pagare 80 miliardi per dei semplici corsi di riqualificazione, si ripercuoterebbe inevitabilmente ed in maniera inaccettabile sull'attuale salario e sul nuovo contratto economico con il quale i "siciliani inkazzati" intendono, a partire dall'1 gennaio 2002, completare, così come è stato già fatto per i dirigenti, l'operazione di recupero del potere d'acquisto dello stipendio che, grazie ad alcuni sindacalisti un po' "distratti", in questi ultimi 15 anni è diminuito almeno del 40%.

I SICILIANI REGIONALI INKAZZATI

Corso Domenico Scinà n° 28 – 90139 Palermo - tel./fax 0916124517 - C.F. 9715 896 0829
www.inkazzati.it